

Il nuovo assetto della “Croce del Nord”

Nel 1972 è deciso un ammodernamento della “Croce del Nord”. Il ramo Nord-Sud diviene lungo 635 m. Miglioramenti sono portati anche nella elettronica e nel sistema di acquisizione dati. Nel 1976 il radiotelescopio è di nuovo operativo.

Principali caratteristiche:

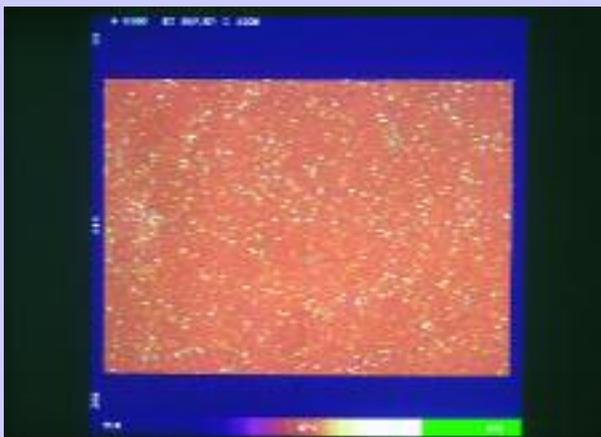
Risoluzione angolare: 2.5 minuti d'arco
Temperatura di sistema: 400° Kelvin
Frequenza: 408 MHz
Banda passante: 2.7 MHz
Area di raccolta: 27.000 m²
Striscia sintetizzata di cielo: 0.5° x 24 ore



L'ultimo grande catalogo

Nel 1985 viene pubblicato l'ultimo grande catalogo della “Croce del Nord”: il B3 (A. Ficarra, G. Grueff e G. Tomassetti 1985 *Astronomy & Astrophysics Suppl.* 59, 255).

Il catalogo è completo fino a 0.1 Jy e contiene 13.354 radiosorgenti comprese tra +37° 15' e +47° 37' di declinazione.



Due immagini tratte dalla B3:

- a sinistra: in falsi colori una striscia di cielo come viene vista dal radiotelescopio. I punti chiari sono le radiosorgenti. Le sorgenti più deboli che si osservano hanno un flusso di circa 70 mJy.
- A destra si vedono due anelli, i resti delle Supernovae G160.4+2.8 e G166.0+4.3 e due forti radiosorgenti, 3C134 in basso e 3C129 in alto a destra.



Antonio Ficarra impegnato nelle registrazioni del catalogo B3 con la rinnovata Croce del Nord (foto a sinistra).

Nella foto a destra, un Gavril Grueff senza barba mentre pensa al progetto del prossimo radiotelescopio.

